

PRIMO PIANO

Mortalità per incidenti stradali I conti non tornano...

A conferma delle discrepanze rilevate con i dati ufficiali diffusi dall'Istat arrivano altre rilevazioni frutto dell'analisi dell'associazione Lorenzo Guarnieri



17.04.2012 - Prosegue la querelle sull'esattezza dei dati relativi alla mortalità per incidenti stradali. A conferma delle discrepanze rilevate con i dati Istat, arrivano altre rilevazioni frutto dell'analisi dell'associazione Lorenzo Guarnieri. A segnalare le differenze riscontrate è ancora una volta Stefano Guarnieri, papà di Lorenzo, ucciso nel 2010 da una persona che guidava un motorino sotto l'effetto di alcol e droga: "Dai dati regionali che abbiamo dall'Istat nel 2010 risulta che nelle varie regioni c'è una forte varianza nel dato di mortalità per milione di abitante. Abbiamo una regione "felix" che si colloca con 44 morti per milione di abitante a livello di paesi come Olanda, Norvegia, Svizzera ed è la Campania. Abbiamo poi la regione maglia nera che si colloca invece fra Lituania e Latvia con 92 morti per milione (l'Emilia Romagna - a cui ho aggiunto anche i 5 morti non contati di Forlì-Cesena). A tutto ci sarà una ragione ma sinceramente il dato relativo alla Campania è piuttosto strano". Che qualcosa non funzioni come dovrebbe Guarnieri lo segnala poi ancora in un altro caso: "Un comunicato stampa diffuso dalla prefettura di Latina dice che il 2010 si è chiuso con 70 morti mentre l'Istat dice 68. A meno che a fine anno non siano resuscitati è difficile dire che anche questo è un problema di tempistica e di aggiornamento. Dato che il comunicato è del 14.01.2011 i poveretti erano sicuramente morti nel 2010". Insomma i morti, purtroppo, sono morti e non c'è più niente da fare, ma avere dei dati più precisi e corretti con una banca dati reale e rispondente alla verità, magari sul modello di quella spagnola come sollecitato dall'Asaps, potrebbe aiutare a studiare degli interventi mirati per il raggiungimento di un obiettivo primario come quello dell'abbattimento della mortalità stradale, traguardo sollecitato più volte anche dalla Commissione europea.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

INDAGINE ESPAD DEL CNR

**Allucinogeni e stimolanti, consumi raddoppiati tra gli studenti delle superiori
Monitorati 350mila ragazzi tra i 15 e i 19 anni, dal 1999 al 2009. Eroina, i consumatori quotidiani da 5mila a 10mila**

di Mario Pappagallo

MILANO 17.04.2012 - In undici anni sono raddoppiati i consumi abituali (più o meno quotidiani) di allucinogeni e stimolanti (le sostanze più nuove) tra i giovani italiani. E c'è anche un ritorno dell'eroina. È quanto è emerso dall'indagine Espad del Cnr che ha monitorato 350mila ragazzi tra i 15 e i 19 anni, dal 1999 al 2009. Si tratta di una corposa rappresentanza statistica di circa due milioni e mezzo di studenti delle medie superiori. Moltissimi hanno consumato sostanze almeno una volta, un terzo del totale solo cannabis. In linea di massima, i consumatori abituali sono quasi la metà della popolazione studentesca studiata se si sommano

le varie sostanze. E gli abituali arrivano a quasi il 4%, pari a 100mila studenti. L'uso di allucinogeni, roba chimica, ma anche di eroina, è praticamente raddoppiato nel corso degli 11 anni presi in esame. In linea con il rapporto Onu "Guerra alla droga" ("War on drugs. Report of the global commission on drug policy"), i dati italiani sono stati pubblicati dalla rivista scientifica *PLOs*.

EROINA - Dal 1999, l'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa conduce lo studio *Espad-Italia* che fornisce ogni anno i dati che si riferiscono «ai comportamenti d'uso di alcol, tabacco e sostanze psicoattive legali e illegali da parte degli studenti delle scuole medie superiori». Attraverso questionari sono indagati i consumi di sostanze considerando la frequenza d'uso (nella vita, negli ultimi 12 mesi e negli ultimi 30 giorni), delle medesime. Suddividendo le sostanze in 5 principali categorie (cannabis, cocaina, eroina, allucinogeni e stimolanti), emerge che a fronte di un 30% di utilizzatori di cannabis corrisponde un 2% di utilizzatori di eroina. «Un dato questo - dicono i ricercatori - che, forte di un'osservazione del fenomeno decennale, di fatto rompe la tradizionale catena che individua nella cannabis il passaggio imprescindibile per arrivare all'eroina». Interessante il cambiamento della tendenza tra il 2005 e il 2008. Circa uno studente ogni tre negli ultimi 10 anni ha fatto uso di cannabis saltuariamente, tra questi il numero dei ragazzi è maggiore rispetto alle ragazze. Il dato resta sostanzialmente (seppur in leggera diminuzione) lineare fino al 2006 (anno dell'entrata in vigore della legge 49/2006 per contrastare l'uso della droga), quando la prevalenza (cioè il numero di ragazzi che hanno dichiarato di fumare cannabis ogni tanto) diminuisce del 10% e il prezzo della sostanza registra un'impennata. Mentre chi "fuma" quotidianamente rappresenta circa il 3% degli studenti: percentuale che rimane la stessa in tutti gli 11 anni. È lo zoccolo duro dei consumatori che non risentono di oscillazione di prezzi, possibilità di reperimento e provvedimenti normativi.

COCAINA - Nell'uso di cocaina si registra un'impennata nei consumi nel 2005 fino al picco massimo raggiunto nel 2007, anno dopo il quale si osserva una progressiva diminuzione nell'uso tra gli studenti. A differenza della cannabis, è possibile osservare una lenta e progressiva diminuzione del prezzo. Negli anni sono comunque aumentati gli studenti che riferiscono di farne uso quotidiano (lo 0,5% del totale), i consumatori occasionali sono circa il 4%. Per quanto riguarda l'eroina, negli ultimi 11 anni i consumatori occasionali sono diminuiti, così come il prezzo della sostanza, mentre i consumatori quotidiani sono raddoppiati: dallo 0,2% della popolazione studentesca allo 0,4%, da 5mila a 10mila ragazzi. Infine, allucinogeni e stimolanti. Lento e costante l'aumento, negli anni, sia dei consumi sia della disponibilità. Dal 2006 il prezzo degli stimolanti inizia a scendere e il consumo registra un picco di crescita nel 2007. Invece, per gli allucinogeni il picco si verifica nel 2008: si passa dal 2% di consumatori occasionali (allucinogeni e stimolanti) del 1999 a poco meno del 3% del 2008. I consumatori assidui passano dallo 0,2 allo 0,6% per gli stimolanti e dallo 0,2% allo 0,5% per gli allucinogeni.

Fonte della notizia: corriere.it

L'iniziativa L'idea: anche fondi privati per le piste riservate Come salvare i ciclisti «Auto a 30 all'ora e incroci più sicuri» Le proposte in vista della Bicifestazione

di Alessandra Mangiarotti

MILANO 17.04.2012 - Simone (copywriter) e Marco (giornalista) abitano a Milano. Beppe (architetto) sta a Torino, Valerio (informatico) a Firenze. Giselle (attrice) e Michelangelo (dipendente pubblico) a Roma. Hanno storie molto diverse ma accomunate da un gesto quotidiano: si spostano su due ruote. Per andare al lavoro, fare la spesa o accompagnare i figli a scuola usano la bicicletta. E il 28 aprile saranno alla Bicifestazione di Roma per raccontare le città viste attraverso gli occhi dei ciclisti e urlare il loro manifesto. Otto punti alla base della campagna londinese «Cities fit for cycling» del Times e rilanciati dai blogger italiani con il nome di manifesto #salvaciclisti: dai limiti di velocità a 30 km/h alla trasformazione degli incroci più a rischio, dai sensori per i Tir che entrano in città al ricorso anche a fondi privati per fare piste ciclabili. Il loro punto di partenza è la sicurezza di chi si sposta su due ruote. Quei 2.556 ciclisti morti negli ultimi 10 anni e le migliaia che ogni giorno usano la bici per opportunità oltre che per una scelta di vita eco-sostenibile («la bici non inquina ma permette anche di muoversi più

velocemente»). Da febbraio, da quando è nato il movimento, la campagna ha raggiunto i 16 mila sostenitori (da Margherita Hack a Jovanotti). I sindaci di alcune grandi città hanno dato la loro benedizione (da Milano a Roma e Firenze). Un disegno di legge bipartisan è approdato al Senato sostenuto da un centinaio di firmatari. Ma alla Bicifestazione del 28 aprile - ai Fori imperiali di Roma in contemporanea con un'iniziativa madre a Londra - saranno le storie di Simone, Marco e altri quindicimila (è la stima degli organizzatori) a parlare. «Ciclisti e pedoni insieme per difendere il proprio spazio di mobilità». Marco Mazzei, 48 anni, un lavoro a Segrate e 30 chilometri di pedalate al giorno, racconterà di una Milano dove la velocità può fare la differenza tra una città che aspira ad essere ciclabile («dagli eventi del Fuorisalone al debutto dei jeans Levi's per ciclisti tutto parla di bici») e una città che lo è: «Spesso tra il vivere e il non vivere», dice mettendo le «aree 30» in cima alla lista delle sue priorità. «La civiltà ha un limite: 30 km/h», gli va a ruota Simone Dini, 28 anni, copywriter, 25 km di bici al giorno sempre per le strade milanesi. «Nelle città non c'è più spazio: saremo a Roma per chiedere di darne un po' più a ciclisti e pedoni e un po' meno alle auto». Beppe Piras, 39 anni, architetto e padre della Ciclofficina Abc, per la sua Torino vorrebbe «incroci ciclo-pedonali protetti e un commissario ad hoc», per tutti «il riconoscimento delle bici come mezzo di trasporto». Anche Giselle Martino, 30 anni, attrice che vive a Roma, ne fa una questione culturale. Lei ha iniziato a pedalare nella città più a rischio quando ha conosciuto Eva. «Poi Eva è stata uccisa da un taxi - racconta -. Lì ho iniziato ad avere paura: delle auto in doppia fila, di quelle che ti sfrecciano accanto o ti incalzano da dietro. Dei pullman. Poi però sono tornata in sella perché la bici è più veloce». Per andare al lavoro, fare la spesa. Michelangelo Almenti, 39 anni, dipendente pubblico, la usa anche per portare i bimbi all'asilo. La sua priorità: «Vietare l'ingresso ai mezzi pesanti, pullman inclusi». Va oltre Valerio Parigi, 50 anni, informatico che rappresenta la saldatura tra movimento e Federazione degli amici della bicicletta (Fiab). Lui che pendola tra Firenze e il Nord Europa vorrebbe una città ciclabile a livello di quelle Ue: «Come? Piste ciclabili continuative ma soprattutto aree di moderazione del traffico».

Fonte della notizia: corriere.it

**Misure cautelari per tre poliziotti presentarono falsi rimborsi
Ottennero il rimborso sostenendo di aver fatto da scorta a un parlamentare a Roma.
Altri cinque agenti indagati**

BENEVENTO 17.04.2012 - Avrebbero presentato fatture e ricevute fiscali per spese di pernottamento e pasti nella capitale, in relazione al servizio di scorta di un parlamentare, in realtà mai sostenute. Ed ottenendo per queste dal Ministero dell'Interno il relativo rimborso dell'ordine di alcune migliaia di euro. Per questo il gip del Tribunale di Benevento, al termine delle indagini della Procura, ha emesso tre provvedimenti cautelari di obbligo di dimora e cinque avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti poliziotti in servizio nella questura sannita. L'accusa per tutti è di truffa e falso in atto pubblico. I provvedimenti giudiziari sono stati notificati dagli agenti della Polizia di Stato. Nell'indagine della Procura di Benevento sui falsi rimborsi, che vede anche coinvolti tre poliziotti in servizio nella questura sannita, figura anche un albergatore di Roma. Secondo gli inquirenti sarebbe stato lui, infatti, a fornire agli agenti le fatture false attraverso le quali avrebbero poi ottenuto i rimborsi. Nei suoi confronti, la Procura ha emesso un provvedimento di obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. La struttura alberghiera della capitale interessata dall'indagine è sempre la stessa. L'albergo in questione, tra l'altro, oltre a trovarsi nei pressi della questura è stata oggetto di provvedimenti amministrativi per la violazione della legge in materia di favoreggiamento della prostituzione.

Fonte della notizia: napoli.repubblica.it

**Rimborsi indebiti per scorte fantasma, arrestati tre agenti della questura sannita
False fatture per servizi di scorta a un parlamentare. Altri cinque poliziotti hanno ricevuto avvisi di garanzia**

BENEVENTO 17.04.2012 - Truffa e falso in atto pubblico, terremoto alla questura di Benevento: in arresto tre poliziotti, avvisi di garanzia per altri cinque agenti. Gli uomini, in servizio nel capoluogo sannita avrebbero presentato fatture e ricevute fiscali per spese di

pernottamento e pasti nella capitale, in relazione al servizio di scorta di un parlamentare, in realtà mai sostenute. In questo modo, secondo le accuse, avrebbero ottenuto dal ministero dell'Interno rimborsi indebiti nell'ordine di alcune migliaia di euro. Per questo il gip del Tribunale di Benevento, al termine delle indagini della Procura, ha emesso i tre provvedimenti cautelari e i cinque avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti poliziotti.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

SCRIVONO DI NOI

Foggia: riciclaggio vetture rubate, arrestati tre autodemolitori

FOGGIA, 17 apr. - (Adnkronos) - Tre titolari di imprese di autodemolizione situate nelle campagne di Cerignola, in provincia di Foggia, sono stati arrestati da agenti del Commissariato di Polizia e della Polizia Stradale al termine di una indagine sul fenomeno del furto e riciclaggio di veicoli rubati, condotta in collaborazione con la Polizia provinciale. Nei confronti di tre persone sono state eseguite altrettante ordinanze di custodia cautelare emesse dal gip del Tribunale di Foggia, su richiesta del pm Sofia Anfossi. Si tratta di Antonio Bufano, 44 anni, in carcere, e di Davide Dibenedetto, 26, e Sante Di Gioia, 33, entrambi ai domiciliari. A carico delle imprese sono stati rilevati anche reati ambientali, oltre alla provenienza furtiva dei mezzi o di parti di essi. Tre aree adibite ad autodemolizione sono state sequestrate compresi i veicoli in essi contenuti. Per alcune auto e' stata accertata la provenienza da diverse zone d'Italia mentre numerose componenti di auto erano regolari e fungevano da copertura. All'interno delle aree sono state scoperte e sequestrate numerosissime parti di veicoli smontati privi di dati identificativi poiché cancellati di proposito per impedirne l'identificazione e quindi l'attribuzione ai veicoli originali (circa 300 mezzi). Tra i veicoli oggetto del riciclaggio e della ricettazione sono state identificate componenti di auto di recente costruzione e di notevole valore economico come Audi, Mercedes, Bmw, Peugeot, Fiat e altro.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Distrugge Lamborghini e simula rapina: denunciato 22enne E' accaduto a Genova. Il giovane voleva incassare l'indennizzo dell'assicurazione

GENOVA, 17 apr. (TMNews) - Si schianta in autostrada con la sua Lamborghini da 220 mila euro e, per essere risarcito dall'assicurazione, chiama la polizia, dichiarando che l'auto gli è appena stata rubata da due malviventi a volto coperto. Per questo un commerciante di auto genovese di 22 anni è stato denunciato dalla polizia stradale per simulazione di reato e calunnia. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, dopo aver imboccato l'autostrada a Genova Est con a fianco un amico, il 22enne avrebbe perso il controllo del mezzo che, dopo vari testacoda, si è fermato di traverso in galleria. Incuranti della pericolosità della situazione, il giovane commerciante e l'amico sono scappati via a piedi dalla galleria, scavalcando la rete dell'autostrada ed allontanandosi con un taxi, non prima di aver chiamato le forze dell'ordine. Alla polizia il ragazzo ha spiegato di aver subito poco prima una rapina in Piazza Alimonda, dove lui ed un amico sarebbero stati spintonati da due uomini a volto coperto che gli avrebbero poi sottratto l'auto. Mentre le ricerche dei fantomatici rapinatori si facevano serrate, gli ispettori della polizia stradale, avvalendosi delle telecamere e del prezioso aiuto della specialisti della scientifica, hanno smontato pezzo per pezzo la storiella inventata dal 22enne, che alla prime luci dell'alba ha confessato.

Fonte della notizia: tmnews.it

A Ventimiglia la Polizia di Frontiera arresta un passeur tunisino di 29 anni E' stato processato per direttissima e condannato a un anno di carcere oltre alla multa di 40 mila euro e l'auto demolita, considerato il modesto valore economico in rapporto agli oneri di custodia

di Mario Guglielmi

VENTIMIGLIA 17.04.2012 – Non conosce crisi il mercato dell'immigrazione clandestina, anzi appare rinvigorito negli ultimi mesi. Lo sa bene la Polizia di Frontiera di Ventimiglia che presta particolare attenzione al fenomeno, tenendo sotto controllo quei soggetti notoriamente dediti all'attività di "passeur". Ecco dunque salire ad otto gli arresti per questa tipologia di reato, in poco più di due mesi. Mohamed Trabelsi, 29enne tunisino, era stato notato giorni fa da un operatore della Polizia di Frontiera, libero dal servizio, mentre discuteva con alcuni stranieri, vicino ad un furgone Fiat Scudo, parcheggiato vicino alla passerella. Probabilmente, le trattative non erano andate a buon fine e gli stranieri erano andati via. Due giorni fa, lo stesso agente ha notato uscire da quel furgone, del quale aveva memorizzato targa e caratteristiche, uno straniero che dal centro si è diretto verso la stazione, continuando a parlare al cellulare. Seguito a distanza, il personale di Polizia ha assistito discretamente alle trattative tra l'uomo ed altri 4 stranieri nonché al loro successivo trasferimento verso il furgone. Trabelsi ha fatto salire tre di loro (pakistani) nel vano di carico posteriore mentre il quarto, un palestinese, prendeva posto accanto all'autista. A quel punto il Trabelsi è partito a velocità sostenuta verso l'autostrada, ma è stato fermato nei pressi della barriera dal personale di Polizia che lo ha arrestato per violazione alle Leggi sull'immigrazione clandestina. E' stato processato per direttissima e condannato a un anno di carcere oltre alla multa di 40 mila euro e l'auto demolita, considerato il modesto valore economico in rapporto agli oneri di custodia.

Fonte della notizia: riviera24.it

Guidava, ma non aveva patente

17.04.2012 - I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Larino hanno denunciato un 63enne di Montenero di Bisaccia, commerciante, già censito, per minaccia a pubblico ufficiale, truffa aggravata, falsità commessa da privato, guida senza patente e false attestazioni. L'uomo veniva fermato e controllato da una pattuglia dell'Arma mentre percorreva la fondovalle Biferno alla guida della propria autovettura. Sprovvisto di documenti di riconoscimento, declinava false generalità agli operanti, mostrando inoltre un tagliando assicurativo palesemente contraffatto. Portato negli uffici del comando compagnia in Larino, lo stesso risultato sprovvisto di patente perché revocata, dava in escandescenze scagliandosi contro le pareti al fine di procurarsi lesioni. Non contento, l'uomo minacciava i militari intervenuti, i quali provvedevano ad allertare il 118 i cui sanitari diagnosticavano al malcapitato varie lesioni senza prognosi.

Fonte della notizia: primapaginamolise.com

SALVATAGGI

Vuole gettarsi nel Camuzzoni La salvano poliziotti e un cittadino

Una lunga trattativa, poi il gesto disperato e l'intervento d'istinto di un agente e di un passante, poi allontanatosi: e al quale il questore Rosato manda «idealmente» il suo ringraziamento

VERONA 17.04.2012 - Una 50enne è stata salvata da un tentativo di suicidio da due poliziotti di quartiere di Verona e da un passante. Il fatto è avvenuto questo pomeriggio. La signora ora è ricoverata nell'ospedale Borgo Trento. La donna è stata fermata dopo che alcuni cittadini avevano visto che aveva scavalcato la ringhiera che cinge il canale Camuzzoni, che confluisce nell'Adige. Giunto l'allarme al 113, due poliziotti di quartiere che si trovavano nei pressi si sono precipitati sul posto, e hanno iniziato una lunga trattativa per cercare di dissuaderla. Ad un certo punto la donna ha fatto per lanciarsi nel canale, ma uno degli agenti l'ha afferrata per un braccio e, aiutato dal collega, è riuscito a fermarla. In loro aiuto è arrivato anche un passante. Dopo aver dato il suo contributo al salvataggio della signora, l'uomo si è allontanato. A lui il questore di Verona Michele Rosato ha voluto esprimere idealmente i propri ringraziamenti.

Fonte della notizia: larena.it

PIRATERIA STRADALE

Travolse un ciclista e scappò Condannato giovane pirata

La sentenza Lanfranco Cestola morì lungo la statale. Due anni e dieci mesi al maceratese Paolo Porfiri

di Giancarlo Falcioni

CIVITANOVA, 17 aprile 2012 - DUE ANNI e dieci mesi di reclusione, oltre a quattro anni di sospensione della patente. È la pena che il giudice Enrico Zampetti ha comminato ieri mattina al maceratese Paolo Porfiri, il pirata della strada di 31 anni che il 3 settembre scorso ha investito e ucciso il ciclista civitanovese Lanfranco Cestola, 49 anni. Ieri, al tribunale di Macerata, si è tenuto il giudizio con rito abbreviato. Nel corso dell'udienza sono state riammesse le parte civili (rappresentate dagli avvocati Maurizio Vallasciani e Nadia Pezzola), che in precedenza erano state escluse dal giudice. Nel frattempo però i familiari di Cestola hanno ottenuto il risarcimento dei danni.

I FATTI risalgono al 3 settembre scorso quando Porfiri, alla guida di un'Audi A3 nera, investì Cestola lungo la Statale. Un impatto violento, che non lasciò scampo al ciclista, sbattuto dall'auto pirata contro un Suv. Porfiri si accorse di quello che era successo, aveva persino il parabrezza frantumato, ma continuò la sua marcia, senza prestare soccorso all'uomo investito. Il giovane maceratese rientrò a casa, prese un'altra auto e uscì di nuovo, per andare a Porto Recanati. Grazie ai testimoni, gli agenti della Polstrada lo rintracciarono nel giro di poche ore e lui si presentò in caserma a Civitanova, dove poi venne arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso, aggravate dall'aver guidato sotto l'effetto di stupefacenti: dall'esame delle urine infatti emerse un consumo di oppiacei. Porfiri — difeso dagli avvocati Ubaldo Luchetti e Gianfranco Formica — è rimasto per 45 giorni in carcere a Montacuto. Dalla fine di ottobre, invece, si trova agli arresti domiciliari. Cestola, che abitava con i genitori in via Capitano Cagni, era conosciutissimo a Fontespina. Fino a qualche tempo prima dell'incidente aveva gestito "Il matterello", un negozio di pasta all'uovo sulla piazzetta di Fontespina. Poi aveva lasciato il commercio per dedicarsi a piccoli lavoretti saltuari. La sera dell'incidente fu preso in cura dai sanitari del 118 quando era già in arresto cardiaco. Dopo mezz'ora di manovre rianimatorie sull'asfalto, i soccorritori erano riusciti a far ripartire il battito e a caricarlo sull'eliambulanza per portarlo a Torrette. Ma poco dopo l'arrivo all'ospedale regionale di Ancona, il cuore di Cestola smise di battere.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Pirati strada:urta auto guidata da aostana e fugge, ricercato

AOSTA, 17 APR - E' ricercato dai carabinieri di Valpelline il conducente dell'auto che e' fuggito dopo aver urtato l'auto condotta da una donna di 33 anni di Aosta, rimasta ferita in uno scontro avvenuto il 13 aprile scorso. I militari hanno acquisito le immagini delle telecamere posizionate nelle vicinanze del luogo dell'incidente, sulla strada regionale 27, in localita' La Forge di Gignod. L'aostana, a bordo di una Daewoo Lanos che procedeva in direzione di Etroubles, e' stata urtata dal pirata della strada che proveniva dalla frazione Cretaz di Gignod. In questo caso, per l'automobilista che non si e' fermato a prestare soccorso, e' previsto l'arresto anche fuori dalla flagranza del reato.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

In fuga contromano, ladro in cella

ROMA 16.04.2012 - In fuga con l' auto contromano dopo aver rubato uno stereo. Ha sbagliato strada sabato notte un pregiudicato di 27 anni, A.M., bloccato dalla polizia in via dell' Acqua Bullicante, al Prenestino, dopo un breve inseguimento. Il giovane, con numerosi precedenti non solo per furto e ricettazione ma anche per produzione e traffico di sostanze stupefacenti, è stato nuovamente arrestato per furto aggravato. A fermarlo gli agenti del commissariato San Giovanni che si erano messi sulle tracce del ladro che aveva forzato un' auto parcheggiata in via Calpurnio Fiamma, al Tuscolano, dalla quale aveva strappato via lo stereo. Sequestrati al ventenne due cacciavite e un paio di forbici.

Fonte della notizia: archiviostorico.corriere.it

**Padova, «nonnina» contromano centra l'auto dei vigili
Un'anziana di 75 anni ha imboccato via Avanzo nel senso contrario. Una pattuglia l'ha inseguita fino allo scontro finale: patente ritirata**

PADOVA 16.04.2012 - A 75 anni va contromano e finisce contro l'auto dei vigili. Un'anziana ha percorso via Avanzo nel senso contrario ed è stata inseguita a sirene spiegate dalla polizia municipale. L'episodio è avvenuto venerdì pomeriggio sulla strada dietro la stazione, a ridosso del nuovo ponte. La donna era alla guida di una Volkswagen Polo e stava uscendo dal sottopassaggio del Ponte della Fiera all'altezza della rotatoria di via Stradivari. Forse confusa dalla nuova viabilità della zona, l'anziana ha imboccato via Avanzo in contromano diretta verso la stazione. Alla scena ha assistito una pattuglia dei vigili che si è lanciata all'inseguimento della donna con lampeggianti e sirene spiegate. La Polo ha però continuato imperterrita la sua corsa e si è fermata solo all'impatto, per fortuna lieve, con la fiancata sinistra dell'auto dei vigili. L'anziana ne è uscita illesa, anche se è risultata essere in un leggero stato confusionale. I vigili le hanno contestato l'infrazione dell'articolo 143 del codice della strada per guida in contromano e le è stata ritirata la patente.

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

INCIDENTI STRADALI

SCONTRO MORTALE SABATO SERA SUL LAGO D'ORTA

Vittima di incidente a 14 anni, oggi l'addio a Marta

Anche il vescovo Brambilla ieri sera al rosario, alle 14,30 il funerale a Omegna

di Luca Zirotti

17.04.2012 - C'era anche il vescovo di Novara Franco Giulio Brambilla ieri sera al rosario per Marta Giroladini, la ragazza di 14 morta sabato sera in un incidente stradale tra Omegna e Pettenasco. «Marta vive nel cuore di chi l'ha conosciuta» ha detto il vescovo che, trovandosi ieri in visita nel Cusio ha voluto essere vicino alla famiglia. Il funerale sarà celebrato oggi nella chiesa di Sant'Ambrogio a Omegna. L'incidente è avvenuto sabato sera sulla strada regionale del lago d'Orta, vicino alla galleria di Omegna. E' accaduto verso le 23,30. La giovane era su una Lancia Y con Nicolò Galli, 19 anni (portiere di riserva del Verbania calcio): stavano tornando a Omegna. La pioggia, la carreggiata scivolosa e, probabilmente, la velocità elevata: in un attimo l'auto perde aderenza e piomba nella corsia opposta, finendo contro una Bmw X5 con a bordo una coppia di Pettenasco, un uomo di 58 e una donna di 60 anni.

Fonte della notizia: edizioni.lastampa.it

Incidenti stradali: sbalzato dalla moto muore a Siracusa

SIRACUSA, 17 apr. - Un giovane è morto in un incidente stradale avvenuto a Siracusa. Francesco Garofalo, 26 anni, è deceduto ieri sera prima dell'arrivo dell'ambulanza dopo essere stato sbalzato dalla sella della sua moto. Era in compagnia di un amico e stavano percorrendo un tratto della periferia Sud del capoluogo ma, per cause che sono al vaglio della polizia municipale, Garofalo ha perso il controllo del mezzo. La vittima non ha avuto scampo, mentre il passeggero ha riportato solo qualche contusione.

Fonte della notizia: agi.it

Incidente mortale sulla Asti-Castagnole Monferrato, la vittima è una donna di 56 anni Si tratta di Camilla Bergesio, 56 anni, di Castagnole. Era impiegata in un supermercato di Asti ed aveva terminato il suo turno di lavoro

17.04.2012 - Mortale incidente stradale, ieri pomeriggio sulla provinciale Asti-Valenzani-Castagnole Monferrato. La vittima è Camilla Bergesio di 56 anni, abitava a Castagnole

Monferrato (nella foto). La notizia si è sparsa in paese, dolore fra i residenti che conoscono bene la famiglia della vittima. Secondo i primi accertamenti della Polizia Stradale di Asti intervenuta sul posto con una pattuglia di agenti la donna, alla guida di una "Opel- Tigra", per cause ancora incerte, ha perso il controllo del mezzo che dopo un breve tratto su di un prato si è schiantato contro un albero. Quando sono arrivati i primi soccorsi con l'elicottero del "118" la Bergesio era già deceduta. La Bergesio era impiegata in un supermercato di Asti ed aveva terminato il suo turno di lavoro. Lascia il marito Mario Manca ed i figli Fabrizio e Fabiana. Non è ancora nota la data dei funerali. E' il secondo incidente mortale di quest'anno, il precedente solo pochi giorni fa a Vaglierano dove aveva perso la vita un autotrasportatore di Torino, Giuseppe Chimenti di 35 anni.

Fonte della notizia: atnews.it

Amici e colleghi piangono Irene: "Ci mancherà il tuo sorriso"

La tragedia Incidente tra auto: perde la vita una ragazza di 26 anni Lavorava in pizzeria, è morta a 26 anni in un incidente

di Mauro Paterlini

FERRARA, 17 aprile 2012 - La bacheca invasa da messaggi di commozione e dolore, il sito web del Carlino riempito da commenti di amici in lacrime e una famiglia che, da domenica sera, piange la scomparsa di Irene Pampolini, la sfortunata ragazza che avrebbe compiuto 26 anni tra poco e che è rimasta vittima domenica di un pauroso incidente stradale sulla Romea, a Vaccolino. Tornava da una giornata al mare con il fidanzato Edgar Vallieri (attualmente ricoverato in ospedale con ferite di media gravità), Irene, quando alle 21 circa la Seat Ibiza sulla quale viaggiavano i due si è scontrata, per cause ancora al vaglio della stradale di Codigoro, con una vettura su cui viaggiavano quattro ragazzi dell'Est. L'impatto è stato fortissimo e per Irene non c'è stato nulla da fare: soccorsa dal 118 e dai vigili del fuoco mentre era incastrata nella vettura e respirava, in pochi minuti il suo cuore ha cessato di battere. E ieri mattina la voce si è diffusa in un attimo in città, perché anche grazie alla sua attività, era una ragazza molto conosciuta. Nata a Portomaggiore e originaria del Basso Ferrarese (la madre vive a Jolanda di Savoia e il padre in città), Irene era figlia unica e viveva sola da anni in città, mantenendosi lavorando nella Pizzeria da Alice, in via Palestro. Punto di ritrovo di giovanissimi e non, la ragazza ha condiviso dall'inizio questa avventura, prendendo servizio sei anni fa nel locale a gestione familiare. Ieri la pizzeria era chiusa per lutto e il gestore, Michele, sommerso di telefonate e affranto per l'accaduto. «Per noi era come un'altra figlia — racconta —, abbiamo iniziato con lei questa attività e faceva parte della famiglia. Oggi ci siamo informati per conoscere la data dei funerali, abbiamo parlato anche con il padre, ma ci hanno detto che fino a mercoledì non si farà nulla, perché è stata disposta l'autopsia». Impossibile lavorare con la morte nel cuore, ma la voglia di ricordare una persona speciale c'è. «Scrivete che Irene era una persona che si faceva ben volere da tutti, sempre sorridente — ricordano ancora i titolari —. Amava i cani e aveva intenzione negli ultimi tempi di riprendere gli studi interrotti. Abbiamo saputo tutto questa mattina verso le dieci (ieri, ndr) ed è stato un colpo al cuore. Se ripenso che doveva passare la domenica con noi e che invece ha preferito trascorrere una giornata al mare, il dolore aumenta, perché oggi avrebbe potuto essere ancora qui».

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Scontro auto-scooter a Romito, centauro finisce all'ospedale

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 17.04.2012 - Ancora un incidente stradale che vede protagonisti uno scooter e un'auto. E' accaduto questa mattina poco dopo le 8 in Via Provinciale a Romito Magra, nel comune di Arcola. Nello scontro il 47enne guidatore del due ruote ha riportato un trauma cranico e facciale. Sono intervenuti sul posto l'automedica delta 2 e l'ambulanza della Romito. Il paziente, una volta stabilizzato, è stato accompagnato in codice giallo presso il pronto soccorso dell'ospedale "Sant'Andrea" della Spezia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

ESTERI

Incidente stradale ad HK, 57 feriti

HONG KONG, 16 apr. - Sono 57 i feriti provocati dallo scontro tra due autobus a Ma On Shan, nei Nuovi Territori, nella mattinata di lunedì'. Secondo quanto riportato, l'autobus n. 89D avrebbe tamponato l'autobus n. 85K nella A Kung Kok Street, a Ma On Shan. Entrambi i veicoli appartengono alla Kowloon Motor Bus Company. Serie le condizioni di almeno cinque dei 57 feriti, mentre gli altri hanno riportato ferite lievi.

Fonte della notizia: agichina24.it

MORTI VERDI

In tre travolti da un trattore

Grande paura L'uomo che era alla guida ha perso il controllo del mezzo che trasportava della legna

ASCOLI, 16 aprile 2012 - SONO STATI travolti dal trattore su cui erano a bordo ma per fortuna le loro condizioni non sono gravi. Grande paura ieri pomeriggio, verso le 18, per tre persone ad Abetito, che erano sul mezzo per effettuare alcuni lavori. A un tratto, forse per il maltempo che sta caratterizzando questi giorni, l'uomo che era alla guida ha perso il controllo del mezzo che trasportava della legna e il trattore si è ribaltato travolgendo i tre. Sul posto, allertati dopo l'incidente, sono subito intervenuti i vigili del fuoco, con due mezzi, che hanno rimosso il trattore e dato i primi soccorsi. I tre sono stati poi trasportati da un'ambulanza del 118 al pronto soccorso di Ascoli Piceno dove sono stati ricoverati. Le condizioni dei tre non sono gravissime ma il forte impatto ha portato comunque le sue conseguenze: due di loro sono stati ricoverati con un codice due, riportando alcune fratture. Per il terzo, invece, fortunatamente si è trattato solo un grande spavento.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

SBIRRI PIKKIATI

Cagliari: ubriaco tampona auto e travolge cartelli, arrestato per resistenza

CAGLIARI, 17 apr. - (Adnkronos) - Resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Con queste accuse la polizia di Cagliari ha arrestato nel corso della notte Kulvinder Singh Karn Babrah, 31enne indiano. Intorno alle 23,40 e' giunta al 113 una richiesta d'intervento per un incidente stradale provocato da un furgone Fiat Scudo che aveva tamponato una Bmw ferma al semaforo di via Sonnino e, senza prestare soccorso agli occupanti, si dava a precipitosa fuga. Dopo poco il furgone e' stato segnalato in via Liguria, diretto verso la via Baccaredda, mentre travolgeva la cartellonistica stradale e danneggiando dei marciapiedi, per poi fermarsi a ridosso di un cancello in via Petrarca angolo via Dante dopo avere probabilmente rotto la coppa dell'olio. Gli Agenti di due Volanti hanno raggiunto il furgone e identificato i tre occupanti, in particolare l'autista che, ubriaco, all'arrivo della Polizia Stradale, benché informato delle conseguenze, si e' rifiutato di sottoporsi al test alcoli metrico. Babrah, non nuovo ad episodi analoghi di violazione del Codice della Strada, si e' scagliato contro un poliziotto in quanto non trovava il suo "turbante" a suo dire vitale per la sua religione. Informato che all'atto del controllo non lo indossava, l'Indiano inveiva ancora e spostatosi sul retro dell'auto di servizio, colpiva il mezzo ripetutamente a calci danneggiandolo; agli Agenti non rimaneva quindi che intervenire per bloccare l'uomo che, nella colluttazione, riportava una leggera ferita al sopraciglio per la quale rifiutava le cure. L'indiano e' stato quindi arrestato.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Minaccia a pubblico ufficiale, truffa aggravata, falsità commessa da privato, guida senza patente e false attestazioni, denunciato un 63 di Montenero di Bisaccia

TERMOLI 17.04.2012 - I Carabinieri della Stazione di Bonefro , nel corso di un servizio di controllo del territorio, hanno fermato G.G., 40enne da Santa Croce di Magliano; l'uomo , risultato destinatario di un mandato di arresto europeo emesso l'11 aprile scorso dall'autorità giudiziaria spagnola per il reato di traffico di stupefacenti, commesso in Spagna nel 2010, è stato tratto in arresto e ristretto presso la casa circondariale di Larino. I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Larino hanno denunciato G.P., 63enne da Montenero di Bisaccia, commerciante, già censito, per minaccia a pubblico ufficiale, truffa aggravata, falsità commessa da privato, guida senza patente e false attestazioni. Questi i fatti: l'uomo veniva fermato e controllato da una pattuglia dell'Arma mentre percorreva la SS 647 "fondovalle Biferno" alla guida della propria autovettura Hyundai e, sprovvisto di documenti di riconoscimento, declinava false generalità agli operanti, mostrando inoltre un tagliando assicurativo palesemente contraffatto; portato negli uffici del comando Compagnia in Larino, lo stesso, risultato sprovvisto di patente perché revocata, dava in escandescenze scagliandosi contro le pareti al fine di procurarsi lesioni. Non contento, l'uomo minacciava i militari intervenuti, i quali provvedevano ad allertare il 118 i cui sanitari diagnosticavano al malcapitato varie lesioni senza prognosi. I Carabinieri della Motovedetta CC 617 di Termoli hanno provveduto a sequestrare un'area demaniale di circa 1600 mq in contrada "Marina" lungomare nord, denunciando quattro persone resesi responsabili di usurpazione di area di demanio pubblico al fine di realizzare strutture turistico-ricettive; si tratta dei germani I.A., 56enne e I.M. e I.A.P., entrambi 51enni, committenti, e di D.F.A.M., 61enne, direttore dei lavori, tutti termolesi.

Fonte della notizia: ecodelmolise.com

**Un'autista dell'Ataf offesa e strattonata sul bus alla stazione
L'aggressore, un fiorentino di 56 anni, è stato multato per ubriachezza e denunciato per lesioni aggravate, interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale.**

FIRENZE 17.04.2012 - Una donna di 42 anni, autista di un autobus dell'Ataf, è stata offesa e aggredita da un ubriaco, che l'ha strattonata provocandole lesioni al collo guaribili in tre giorni. E' successo ieri a Firenze sul bus numero 28, fermo al capolinea in piazza della Stazione. Sul posto è intervenuta la polizia. L'aggressore, un fiorentino di 56 anni, è stato multato per ubriachezza e denunciato per lesioni aggravate, interruzione di pubblico servizio e resistenza a pubblico ufficiale. L'episodio ha causato al bus un ritardo di circa 10 minuti. Al momento dell'aggressione, intorno alle 13,30, il bus era fermo al capolinea a motore spento. All'interno una decina di passeggeri. Secondo quanto ricostruito dalla polizia, la donna sarebbe stata aggredita senza un motivo preciso. Poco prima l'uomo le si era avvicinato lamentandosi perché aveva difficoltà a convalidare il biglietto nella macchina oblitteratrice. Timbrato il biglietto, si è avvicinato di nuovo a lei iniziando a offenderla. Così la donna, seduta al posto del conducente, ha avvisato i colleghi che erano fuori dal bus facendo segnali con i fari, ma quando sono accorsi l'uomo l'ha strattonata con violenza facendola cadere dalla sedia. Pochi istanti dopo è stato bloccato dagli agenti, avvisati dal personale Ataf.

Fonte della notizia: gonews.it

Tensioni a Borgo San Nicola, minacce e violenza contro un agente di polizia penitenziaria

16.04.2012 - Ancora tensioni nel carcere di Borgo San Nicola, uno dei penitenziari italiani con il maggior numero di detenuti. Due giovani marocchini, uno di 19, il secondo di 28, risultano iscritti nel registro degli indagati: primo con l'accusa di resistenza e violenza a pubblico ufficiale, il secondo per minacce. Nei giorni scorsi il sostituto procuratore Giovanni De Palma ha chiuso il fascicolo d'indagine e ora i due reclusi hanno venti giorni a loro disposizione per chiedere di essere interrogati o per presentare memorie difensive. Secondo quanto ricostruito attraverso un'indagine interna compiuta dagli ispettori del penitenziario leccese, i due detenuti,

lo scorso 30 agosto 2011, si sarebbero accaniti contro un assistente della polizia penitenziaria. In particolare, il 19enne avrebbe aggredito l'agente colpendolo con calci e schiaffi e ferendolo anche al basso ventre mentre veniva scortato all'interno della propria cella. Il 28enne, invece, avrebbe pesantemente minacciato lo stesso berretto azzurro sempre nel corso della stessa giornata. Gli avrebbe promesso di "farsi giustizia da sé, incurante di beccarsi dieci o trenta o persino l'ergastolo nel momento in cui lo avrebbe colpito dopo un acceso diverbio", così come viene riportato nel capo d'imputazione. I due marocchini sono difesi dall'avvocato Diego Cisternino.

Fonte della notizia: corrieresalentino.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Condominio multato? Colpa della prefettura di Bari

Precisazione di Equitalia alla notizia-barzelletta uscita su Qnet La nota di Equitalia sul caso buffo del condominio multato: "Si è trattato di un errore dell'ente impositore, la Prefettura di Bari, che aveva incaricato Equitalia di riscuotere per suo conto il credito"

TRENTO, 17 aprile 2012 - Ha un seguito la notizia buffa del condominio di Rovereto (Trento) multato da Equitalia per eccesso di velocità in quanto scorrazzava a tutta birra in quel di Bari (???) e si era preso due contravvenzioni che non aveva pagato. Dopo che il nostro articolato - davvero cliccatissimo - ha fatto sorridere, se non sballicarsi, una buona parte dei lettori, ci arriva in redazione la precisazione di Equitalia. Eccola. "In merito alla notizia relativa alla multa inviata da Equitalia ad un condominio - scrive l'ufficio relazioni Esterne - Equitalia Sud precisa, innanzitutto, che si è trattato di un errore dell'ente impositore, la Prefettura di Bari, che aveva incaricato Equitalia di riscuotere per suo conto il credito vantato nei confronti di una persona fisica e di una persona giuridica in qualità di coobbligato". "La Prefettura di Bari - continua Equitalia - aveva indicato, erroneamente, il Condominio Capri, come debitore coobbligato. Per risolvere il disguido Equitalia si è prontamente attivata con l'ente creditore e con l'amministratore del condominio per giungere ad una rapida soluzione del problema". Ne siamo contenti: da parte nostra ci eravamo solamente divertiti a sottolineare la stranezza dell'episodio, che davvero poteva sembrare una barzelletta.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net